



ISTITUTO SALESIANO PIO XI

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola di Don Bosco a Roma

ai genitori e ai ragazzi del Liceo Classico e Scientifico
e della Secondaria di Primo Grado
dell' ISTITUTO SALESIANO PIO XI

Roma, 3 agosto 2021

Carissimi genitori e figli,

“settembre è tempo di migrare” così recita una poesia dei nostri testi di letteratura, è riferita ai pastori, mi sono sentito tale in questo tempo in mezzo a voi, più pastore che accompagna che direttore che dirige. Dopo sei anni vi è per il responsabile di un'Opera, secondo le Costituzioni Salesiane, l'indicazione del cambio di “casa”. È tempo di partire e lasciare persone e legami, l'umano che è in me un po' si ribella, ma la grazia di Dio mi dà la forza della speranza. Mi sono sentito porre domande legittime alle quali non ho risposte adeguate, “perché la sua obbedienza deve diventare anche la nostra?”, “ma è opportuna la sua partenza in questo momento?”

La mia esperienza mi suggerisce che la vita sia un intreccio di partenze e abbandoni ... fino all'ultima partenza.

La scuola del Pio XI è come una corsa di staffetta, il traguardo è il risultato di un insieme, mai di un singolo, viene sostituito un componente, il gruppo rimane per continuare la corsa. Chi mi sostituisce, don Antonello Sanna, sarà una significativa presenza di qualità umane, intellettive e spirituali arricchite di esperienze di vita salesiana ad alti livelli direttivi.

Che dire di questi anni al Pio? Sono convinto che la vita la si deve prendere come viene. È come il portiere nel calcio, prendere il pallone da dove lo lanciano, ma ci sono momenti nei quali non sai come prenderlo. Il portiere che non è in tempo per il pallone in arrivo è un'icona esistenziale, talvolta mi sono sentito così. Comunque ho vissuto fino in fondo questi miei anni tra coinvolgimento morale e decisioni quotidiane con l'impegno di amare quel che è, quel che siamo divenuti insieme, Dio si prenderà a cuore anche quel che non siamo stati capaci di essere.

Una parola non formale, ma profondamente sentita per ciascuno di voi: grazie per la fiducia rinnovata al nostro progetto educativo, grazie per il coinvolgimento nell'arricchimento della nostra scuola con la vostra presenza, grazie per le parole di

benevolenza che avete speso per far conoscere la nostra realtà salesiana, grazie per i tanti suggerimenti che ci avete dato per migliorare le proposte pedagogiche,

grazie per la partecipazione agli incontri formativi per genitori, avete offerto ai vostri figli il messaggio di una formazione permanente che mai si arresta. Grazie della condivisione quotidiana durante la pandemia, i nostri luoghi formativi, scuola e famiglia, hanno conosciuto dinamiche e tensioni inaudite, ma nel cantiere aperto che siamo stati insieme, non abbiamo rinunciato all'impegno di trasmettere contenuti e valori.

In questa società completamente liquida, dove talvolta la paura è un fattore dominante che paralizza, avete dimostrato di essere genitori efficaci decentrandovi per ascoltare, investendo tempo per stare in relazione, questo vostro atteggiamento è garanzia di futuro per i figli. La scuola ha potuto beneficiare di questa disponibilità al dialogo costante che ci ha condotti ad essere fecondi dal punto di vista didattico ed educativo.

Ai vostri figli vorrei dire: "Ricordatevi la vita è meravigliosa ad alcune condizioni, prendetevi tempo per pensare è la vera forza della persona, prendetevi tempo per leggere è la base della saggezza, prendetevi tempo per pregare è il maggior potere che abbiamo sulla terra, non ci credete? Sperimentatelo. Prendetevi tempo per amare ed essere amati è il privilegio dell'essere domani uomini e donne di qualità, prendetevi tempo per essere amabili è il cammino della felicità, prendetevi tempo per ridere è la musica dell'anima, prendetevi tempo per dare perché domani avrete solo quello che avrete donato". Il mondo appartiene a chi osa e non sciupa il tempo che gli è dato, Don Bosco ce lo insegna.

Arrivederci straordinaria famiglia di famiglie del Pio XI, vi auguro traguardi radiosi e felici di vita, sono frutto di una continua ricerca di bene, ce la farete.

Un abbraccio caro e la mia frequente preghiera vi accompagnano,

don Gino